



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

La fine del comunismo in Europa

Lunedì 19 dicembre 2016, alle ore 17.00, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea (Palazzo Mattei di Giove Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il volume ***La fine del comunismo in Europa. Regimi e dissidenze (1956-1989)*** a cura di **Tito Forcellese, Giovanni Franchi, Antonio Macchia**, Rubbettino, 2016. Intervengono: **Francesco Bonini, Gabriella Cotta**. Coordina: **Federigo Argentieri**. Saranno presenti i curatori.

Il totalitarismo comunista nell'Europa dell'est, il suo lento ma inesorabile declino nella seconda metà del Novecento e la cultura delle opposizioni interne a questi regimi sono l'oggetto d'analisi del presente volume. Per affrontare tematiche così ampie e complesse il testo si è avvalso dell'apporto di studiosi provenienti da differenti settori disciplinari: non solo storici contemporaneisti, ma anche storici della cultura, dei rapporti tra Stato e Chiesa, storici delle istituzioni, delle relazioni internazionali e filosofi della politica. Questa originale "sfida ermeneutica" intende riaprire, in occasione dei venticinque anni dalla caduta del Muro di Berlino (1989-2014), il dibattito scientifico sull'ideologia, sui sistemi politici e sulle istituzioni comuniste, per cercare, inoltre, di capire quanto le dissidenze, con la loro proposta, prima di tutto spirituale ed esistenziale di "vivere nella verità", abbiano contribuito alla pacifica dissoluzione della più seducente e tragica utopia del secolo scorso.

Tito Forcellese è ricercatore di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo. Si è occupato di rappresentanza parlamentare, di storia elettorale di Governi e Ministeri, di cattolicesimo e Democrazia Cristiana, di istituzioni sportive.

Giovanni Franchi è ricercatore di Filosofia politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo; è membro della sezione romana della *Görres-Gesellschaft*. Studioso del pensiero di O. Spann, A. Dempf, E. Voegelin, si è occupato di teologia politica e di critica delle ideologie.

Antonio Macchia, dottore di ricerca in Storia delle Relazioni internazionali presso la Sapienza Università di Roma, è docente di Storia dell'Europa orientale presso la LUMSA di Roma, di Scienza politica presso l'Università di Teramo e di Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa presso il Pontificio Istituto Orientale.

Federigo Argentieri insegna scienze politiche presso la John Cabot University di Roma e dirige il Guarini Institute for Public Affairs.

Francesco Bonini, ordinario di Storia e istituzioni politiche, è rettore della LUMSA (Libera Università Maria Ss. Assunta).

Gabriella Cotta professore associato di Filosofia politica e Teoria politica presso il Dipartimento di Scienze politiche della Sapienza Università di Roma.